



## **- vademecum circoli -**

**Una rapida guida per i circoli PD  
che vogliono partecipare al progetto "Circoli aperti"**

## **INDICE**

### **PARTE I: il progetto “Circoli Aperti”**

1. Perché è importante realizzare questo progetto
2. In cosa differisce questa proposta dalle normali attività del Circolo
3. La campagna “Circoli Aperti”
4. A chi chiedere aiuto

### **PARTE II: la realizzazione del progetto**

1. Come integrare questa attività con quella del Circolo
2. A quali associazioni rivolgersi
3. Come rapportarsi con le associazioni
4. I costi di tale attività

# PARTE I

## Il progetto “Circoli aperti”

### **1. Perché è importante realizzare questo progetto**

Il Partito Democratico ha un vasto patrimonio immobiliare che rappresenta un capitale politico enorme e che può essere valorizzato. Oggi i circoli, nella grande maggioranza dei casi, restano aperti per uno o due giorni alla settimana e per il resto del tempo rimangono chiusi, finendo per essere spazi inutilizzati dalle persone e dalla politica. Le sedi, reale punto di contatto con il territorio, dovrebbero invece restare aperte il più possibile: solamente così potrebbero rappresentare un punto di aggregazione in cui varie realtà del territorio si incontrano liberamente, e non solo durante le iniziative pubbliche.

A tal fine si potrebbe mettere a disposizione delle associazioni di volontariato, che si occupano di solidarietà, presenti nel territorio, lo spazio fisico delle nostre sedi, ovviamente nei giorni e negli orari in cui gli spazi rimarrebbero inutilizzati.

Le somme da richiedere a titolo di concorso spese dovrebbero essere solo i costi aggiuntivi reali determinati dalla presenza dell'associazione, quali riscaldamento, pulizie etc.; ciò consentirebbe alle associazioni di pagare cifre bassissime ed accessibili a tutti (penso ai giovani) per usufruire di uno spazio, mentre le sedi non sopporterebbero alcun costo aggiuntivo rispetto a quelli già esistenti.

In questa maniera, e senza costi economici o di altro genere, otterremmo di dialogare finalmente con realtà che ci sono sconosciute, di interagire con queste realtà e di farci conoscere, facendo capire che anche la nostra militanza è volontariato.

Le sedi diventerebbero così un luogo che è aperto e frequentato tutti i giorni, un punto di riferimento per il territorio ed anche un centro che produce cultura, oltre che un luogo dove si fa politica.

PER QUESTI MOTIVI riteniamo importante invitare i circoli territoriali a mettere a disposizione delle associazioni di volontariato, che si occupano di solidarietà, presenti nel territorio, lo spazio fisico delle nostre sedi, nei giorni e negli orari in cui gli spazi rimarrebbero inutilizzati e con le modalità che andremo ad indicare di seguito.

### **2. In cosa differisce questa proposta dalle normali attività del Circolo**

Il progetto Circoli Aperti intende mettere a disposizione delle Associazioni del territorio i locali dei Circoli, lasciando alle associazioni l'autonomia di svolgere le loro attività, ovviamente con il consenso del Comitato Direttivo del Circolo, anche e soprattutto quando essa non coinvolge iscritti del Partito Democratico, ma semplici cittadini.

Questa attività non deve essere considerata un'attività di autofinanziamento, ma vuole essere un meccanismo per incontrare le Associazioni che operano sul territorio e stringere con loro un rapporto di collaborazione ed aiuto. Da questa attività si auspica nascano quelle sinergie, tra le associazioni e i nostri circoli, che possono dare all'azione politica una maggiore forza.

### **3. La campagna "Circoli Aperti"**

Il progetto "Circoli aperti" è stato realizzato nel 2010 dal PD Bologna e ora viene replicato in scala più ampia dal PD Emilia-Romagna. L'ambizione del progetto "Circoli Aperti" è che ogni Circolo PD dell'Emilia-Romagna ospiti almeno una associazione, creando un forte radicamento sul territorio e la collaborazione di centinaia di soggetti che opereranno insieme a noi per migliorare la società in cui viviamo attraverso l'impegno civico.

### **4. A chi chiedere aiuto**

Per supportare i Segretari di Circolo nel compito di attuare questo progetto è stata creata una pagina web all'indirizzo [www.pder.it/circoliaperti](http://www.pder.it/circoliaperti) all'interno del quale troverete alcuni documenti riguardanti il progetto Circoli Aperti ed i contatti utili per risolvere eventuali problemi.

Contatti:

**Sito web:** [www.pder.it/circoliaperti](http://www.pder.it/circoliaperti)

**E-mail:** [antoniomumolo@gmail.com](mailto:antoniomumolo@gmail.com)

**Partito Democratico dell'Emilia-Romagna, Via Cairoli, 7, 40121 Bologna**

## **PARTE II**

### **Come realizzare il progetto**

#### **1. Come integrare questa attività con quelle del Circolo**

Per evitare che questo progetto vada a interferire con le normali attività svolte nel circolo, è necessario individuare i giorni e gli orari in cui il Circolo resterebbe chiuso ed in cui c'è disponibilità da parte di un membro del Comitato Direttivo del Circolo di aprire i locali. Sarebbe ottimale poter garantire alle associazioni lunghi periodi durante l'anno in cui non vi sono variazioni nei giorni e negli orari.

**BUONE PRATICHE:** è utile, al fine di avere una maggiore chiarezza sui giorni e sugli orari di disponibilità dei locali, fare un calendario di durata possibilmente annuale in cui si annotano tutte le attività che il Circolo intende svolgere.

**BUONE PRATICHE:** una volta stabiliti i giorni e gli orari in cui il Circolo ospiterà le Associazioni si consiglia di informare gli iscritti al riguardo, in modo che sappiano che anche se il Circolo è aperto l'utilizzo dei locali è destinato alle attività dell'Associazione.

#### **2. A quali associazioni rivolgersi**

Ogni Circolo ha piena autonomia sui criteri di selezione delle associazioni da ospitare nei propri locali, valutando il valore sociale di ogni associazione e cercando di preferire quelle che svolgono il lavoro maggiormente utile al territorio.

Lo statuto di queste Associazioni deve essere compatibile con i valori espressi nello statuto del PD. Tale statuto può essere richiesto all'Associazione stessa.

Nel vasto panorama delle Associazioni tenete in particolare considerazione le ONLUS che essendo "Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale" hanno di solito maggior bisogno di un aiuto per reperire una sede.

**BUONE PRATICHE:** è consigliabile partire da Associazioni che sono note ad uno o più membri del Comitato Direttivo del Circolo poiché questo facilita e velocizza i rapporti con le stesse.

**BUONE PRATICHE:** sul sito internet della Regione Emilia-Romagna (<https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/teseofe/associazioni-promozione-sociale.asp>) sono elencate tutte le associazioni che operano sul territorio regionale, ognuna con una scheda che riporta il numero degli iscritti, gli obiettivi che l'associazione si prefigge e quali attività adopera per raggiungere tali scopi, oltre a tutti i recapiti utili per contattare tale associazione.

**BUONE PRATICHE:** si consiglia al Comitato Direttivo di Circolo di preparare una lista delle associazioni che si potrebbero coinvolgere con un ordine di preferenza, in modo da poter contattare le associazioni in quell'ordine verificando la compatibilità delle loro esigenze e dei loro orari con quelle del Comitato Direttivo del Circolo.

### **3. Come rapportarsi con le associazioni**

Una volta individuate le associazioni che si vogliono coinvolgere occorre contattarle spiegando loro in cosa consiste l'offerta che intendete fargli, specificando che si tratta di un progetto che riguarda tutta la provincia, che non ha fini lucrativi e lasciando anche il tempo di riunire il direttivo dell'associazione per discuterne. Fategli presente che possono trovare ulteriori informazioni nella pagina web [www.pder.it/circoliaperti](http://www.pder.it/circoliaperti) nell'area dedicata alle associazioni.

BUONE PRATICHE: Si consiglia caldamente di chiedere da subito un incontro con le associazioni che si vogliono coinvolgere ed in particolar modo con quelle che non sono note a nessun membro del Comitato Direttivo del Circolo.

Tale incontro è finalizzato alla conoscenza reciproca. In particolar modo, il Comitato Direttivo del Circolo al termine di questo incontro deve avere acquisito quali sono le attività che concretamente l'associazione ha svolto, svolge o svolgerà sul territorio. Si consideri quindi la possibilità di riconvocare il Comitato Direttivo del Circolo per valutare se tali attività coincidono con quelle che erano le aspettative del Comitato Direttivo del Circolo.

BUONE PRATICHE: è buona norma, che a mantenere i primi contatti con le associazioni sia una persona o un gruppo molto ristretto di persone bene informate sul progetto, onde evitare di creare confusione alle associazioni.

BUONE PRATICHE: è bene che i Segretari di Circolo precisino alle Associazioni che qualora le attività che vengono svolgono all'interno dei locali causassero problemi di convivenza con le normali attività del Circolo o con soggetti terzi, il Segretario di Circolo si riserva il diritto di interrompere il rapporto con le Associazioni.

### **4. I costi di tale attività**

Questa attività non deve essere considerata un'operazione di autofinanziamento.

A tale proposito si deve chiedere alle associazioni di rimborsare il Circolo solo dei costi vivi che effettivamente il Circolo sopporta nell'ospitare tale Associazione (acqua, luce, riscaldamento, eventuali pulizie etc.).

Sono da concordare con le Associazioni i tempi e le modalità di rimborso tramite contributo volontario che devono anche essere approvati dal Comitato Direttivo del Circolo.

BUONE PRATICHE: è opportuno informarsi su quanto possa costare (in linea di massima) un giorno di utilizzo del locale messo a disposizione (sommando tutte le utenze), in modo da poter informare al riguardo le associazioni interessate.

BUONE PRATICHE: si sconsiglia di mettere a disposizione delle associazioni il telefono, onde evitare difficili accordi sull'utilizzo di tale strumento, tale scelta è però a vostra discrezione.

